ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI VERONA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81
e successive modifiche e integrazioni

APPALTO SERVIZIO DI TRASPORTO PAZIENTI CON AMBULANZA

SOMMARIO

TAVOLA DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO 3
1. Premessa 4
2. Scopo 4
3. Definizioni 4
4. Informazioni inerenti il Committente 5
5. Riferimenti generali dell'appalto 6
6. Informazioni inerenti le sedi oggetto del contratto 7
7. Idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice 8
8. Valutazione dei rischi da interferenze e misure di prevenzione 8
9. Informazioni sui pericoli presenti 9
10. Valutazione dei rischi interferenziali 15
11. Dispositivi di protezione individuale 18
12. Stima dei costi relativi alla sicurezza 18
13. Integrazioni ed aggiornamento del DUVRI 19
14. Disposizioni di carattere generale 19
15. Disposizioni di sicurezza 20
16. Indicazioni per le emergenze 22
17. Dichiarazione finale e firme 23

TAVOLA DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO

DATA	REV.	DESCRIZIONE	REDATTO	APPROVATO
25/03/2024	00	PRIMA EMISSIONE	Franco Cremon – ACONS SRL	D.L.
22/06/2026	01	REVISIONE	DE MORI	

1. Premessa

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze è redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e contiene la stima dei costi per la sicurezza derivanti da interferenze che è parte integrante del capitolato predisposto per il presente appalto.

2. Scopo

Scopo della presente documentazione è di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi:
- valutare la presenza di rischi derivanti da interferenze.
- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi da interferenze esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione da adottare in relazione attività oggetto del presente appalto.
- indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla legge.

3. Definizioni

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 c. 3 del D.Lgs. 81/2008.

COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza di cui all'art. 86 c. 3bis del D. Lgs. 163/2006 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza; di converso per quanto attiene ai costi relativi alla sicurezza propri di ogni Datore di Lavoro in base a diretta responsabilità nei confronti dei propri dipendenti, tali costi non devono essere riportati sul DUVRI e l'amministrazione ha solo un onere di vaglio eventuale ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta.

DATORE DI LAVORO:

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per Datore di Lavoro si intende il Dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

RISCHI INTERFERENTI

Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Istituto o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del Datore di Lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

LUOGHI DI LAVORO

I luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'Istituto o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'Istituto o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro (art. 62 D.Lgs. 81/2008)

ATTREZZATURA DI LAVORO

Qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro (art. 69 D.Lgs 81/2008).

USO DI UNA ATTREZZATURA DI LAVORO
Qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio (art. 69 D.Lgs 81/2008).

DPI
Dispositivi di Protezione Individuale. Si intende, per dispositivo di protezione individuale, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi, suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

4. Informazioni inerenti il Committente

Committente	**ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI VERONA**
Sede Amministrativa	Via Baganzani n. 11 – 37121 Verona (VR) Tel. 045-8080220 Fax. 045-8300053 Mail info@iaaverona.it Pec iaaverona@legalmail.it
Datore di Lavoro	Dott.ssA DAL SACCO CLAUDIA
RSPP	P.I. ADAMI MASSIMO
Medico Competente	Dott. ANTONACCI
RLS	Sig. Albertini Cristian
	Sig. Roncari David
	Sig. Bergamini Sergio
	Sig.ra Bonomi Debora
Referente dell'appalto per il Committente	Dott. DE MORI ROBERTO

5. Riferimenti generali dell'appalto

APPALTATORE	_____
SUB-APPALTATORE	Non è previsto alcun sub-appaltatore
Contratto di appalto	Contratto del ……..
Oggetto dell'appalto	**Servizio di trasporto sanitario con ambulanza ospiti non autosufficienti**
Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	Ingresso ambulanza in struttura Accesso al piano per prelievo ospite Trasporto dell'ospite presso la destinazione per visita specialistica Eventuale attesa in loco Rientro alla struttura di origine, con accompagnamento dell'ospite al piano di riferimento
Durata dell'appalto	La durata dell'appalto è stabilita per un periodo di anni 2 (due), a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio
Importo dell'appalto	Il valore **annuale** posto a base d'asta è di € 34.640, IVA esclusa, oltre a oneri di sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale, non soggetti a ribasso, quantificati in € 360,00/anno IVA esclusa
Responsabile dell'Appaltatore	_____
Lavoratori occupati nelle attività dell'appalto	N. ___ lavoratori
Tipologia di presenza presso i luoghi di lavoro	Giornaliera, comunque su chiamata
Attrezzature di lavoro impiegate	Autoambulanza Barella Carrozzella Sedie pieghevoli
Sostanze pericolose impiegate	Ossigeno, se previsto dalle condizioni di salute dell'ospite
Possibili interferenze con lavoratori del Committente o altri	Vi possono quindi essere interferenze con il personale e gli ospiti presenti all'interno della Struttura

6. Informazioni inerenti le sedi oggetto del contratto

Sede del servizio	**Loro**	
Indirizzo	**Viale Caduti del Lavoro Verona**	**Verona**
Ingresso carraio	**Via Baganzani n.11 Verona**	
Coordinatore SAG	**Dott.ssa Sambenati Daniela**	
Coordinatore infermieristico	**Signor Fusaro Luca**	
Area di parcheggio ambulanze	**Area garage spazio ambulanza**	**Ingresso principale**

Sede del servizio	**Al Parco**	
Indirizzo	**Via Baganzani n. 11 Verona**	**Verona**
Ingresso carraio	**Via Baganzani n. 11 Verona**	
Coordinatore SAG	**Dott.ssa Masin Chiara**	
Coordinatore infermieristico	**Sig. Massagrande Monica**	
Area di parcheggio ambulanze	**Area ingresso merci ed ambulanze (lato sx)**	**Ingresso n. 1**
Area di parcheggio ambulanze	**Laterale alla portineria parco**	**Ingresso n. 2**

Sede del servizio	**S. Caterina**	
Indirizzo	**Via don Carlo Steeb n. 4 Verona**	**Verona**
Ingresso carraio	**Via don Carlo Steeb n. 4 Verona**	**Verona**
Coordinatore SAG	**Dott.ssa Ferrari Loredana**	
Coordinatore infermieristico	**Dottoressa Lucita Shemuni**	
Area di parcheggio ambulanze	**Area prospicente la cucina**	

Sede del servizio	**Don Carlo Steeb**	
Indirizzo	**Via don Carlo Steeb n. 4 Verona**	**Verona**
Ingresso carraio	**Via don Carlo Steeb n. 4 Verona**	**Verona**
Coordinatore SAG	**Dott.ssa Ferrari Loredana**	
Coordinatore infermieristico	**Dottoressa Lucita Shemuni**	
Area di parcheggio ambulanze	**Area prospiciente sala salme**	

Sede del servizio	**Leo Cirla Marzana**	
Indirizzo	**Via Scuola Agraria n. 1 Verona**	**Marzana**
Ingresso carraio	**Area interna complesso ULSS 9**	
Coordinatore SAG	**Dottoressa Ferrari Loredana i**	
Coordinatore infermieristico	**sig.ra Sandra Marchini**	
Area di parcheggio ambulanze	**Area interna complesso ULSS 9**	

7. Idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice

Prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto il Committente ha provveduto alla verifica della idoneità tecnico professionale dell'Impresa Appaltatrice nei modi previsti dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 81/08 richiedendo:

- Copia del certificato Camera di Commercio
- DURC valido, che viene aggiornato dall'Impresa Appaltatrice ogni 120 giorni
- Documento di valutazione dei rischi delle attività svolte nell'appalto
- Elenco del Personale
- Attestati di formazione generale e specifica
- Elenco addetti alla gestione delle emergenze e relativi attestati di formazione

8. Valutazione dei rischi da interferenze e misure di prevenzione

Nel DUVRI, non vengono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Sono rischi derivanti da interferenze:

A. rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
B. rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
C. rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
D. rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

In questo caso:

– durante lo svolgimento delle operazioni oggetto di appalto, potranno essere contemporaneamente presenti sul luogo di lavoro, oltre agli ospiti che usufruiranno del servizio, altre figure professionali e/o altri ospiti della struttura.
– L'appaltatore dovrà adeguarsi alle misure di emergenza adottate dall'Istituzione e partecipare ad eventuali esercitazioni di emergenza – evacuazione.

9. Informazioni sui pericoli presenti

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici delle strutture.

Addetti prevenzione incendi	Sono stati designati e formati numerosi addetti servizio antincendio, tutti in possesso anche di attestato di idoneità tecnica rilasciato dai VV.F. Verona.
Addetti primo soccorso	Sono stati designati e formati numerosi addetti primo soccorso.
Numeri di telefono di emergenza	- Centro Controllo Emergenze: 045/8080111 - Vigili del Fuoco: 115 - Primo soccorso: 118 - Polizia stradale: 113 - Carabinieri: 112
Valutazione rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori	L'Istituto Assistenza Anziani è in regola con le norme vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Mantiene sotto controllo i rischi presenti negli ambienti di lavoro, aggiornando il Documento di Valutazione dei Rischi ed ha in atto un programma di misure di prevenzione e protezione per ridurre al minimo o eliminare i rischi esistenti in conformità al D.Lgs. 81/08.
Misure per l'ingresso nell'insediamento	- All'ingresso di ogni insediamento dell'Istituto è obbligatorio prendere contatto con il Responsabile dell'insediamento che provvederà ad informare su eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il personale si troverà ad operare e su eventuali misure specifiche di prevenzione e protezione (divieti di accesso, utilizzo particolari DPI, tempi di permanenza limitati, ecc.) - Non si può accedere all'interno dell'insediamento senza essere autorizzati - L'ingresso deve avvenire solo attraverso l'entrata stabilita presentandosi o comunque segnalando la propria presenza. - E' VIETATO ACCEDERE A LOCALI / LUOGHI DI LAVORO NON AUTORIZZATI - E' vietato introdurre altre imprese e/o lavoratori autonomi senza avere prima ottenuto una specifica autorizzazione scritta - Chiunque acceda deve sempre essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia - L'abbigliamento di chiunque acceda deve sempre essere decoroso ed in condizioni di buona pulizia ed igiene. - E' obbligatorio mantenere un comportamento corretto e rispettoso dell'ambiente in cui si trova ad operare - E' obbligatorio indossare sempre i necessari DPI in funzione dei rischi specifici delle attività svolte - Tutte le attività devono essere svolte tenendo sempre conto della sicurezza delle persone presenti all'interno dei luoghi di lavoro. Devono essere ridotti al minimo il rumore e lo sviluppo di fumi, vapori, schegge o quant'altro può causare danno o fastidio alle persone presenti - E' dovere dell'Appaltatore prendere contatti con le altre Imprese e/o lavoratori autonomi presenti per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi presenti

	- E' vietato fumare e l'uso di bevande alcoliche durante l'orario di lavoro, comprese le pause pranzo/caffè; - E' obbligatorio mantenere sempre pulito e ordinato l'ambiente di lavoro eliminando i rifiuti e lasciando a fine turno pulita la propria area di lavoro
Misure obbligatorie per la movimentazione nelle aree esterne	- La movimentazione degli automezzi della Impresa Appaltatrice deve avvenire nel parcheggio dell'insediamento - Il transito degli automezzi è consentito solo a passo d'uomo - Spegnere l'automezzo durante la fase di carico e scarico e anche nelle pause di attesa. Posizionare il freno di stazionamento, inserire la marcia e rimuovere la chiave per evitare movimenti del mezzo. Non sostare in aree di passaggio e non ingombrare tombini, idranti, quadri elettrici, porte di locali tecnici, etc - Porre massima attenzione nel passaggio vicino alle strutture e nelle aree adiacenti a porte e portoni
Rischi dei luoghi di lavoro	- E' assolutamente vietato sporgersi nel vuoto da qualsiasi apertura (finestre, ringhiere, scale, ecc.) - Prestare sempre attenzione ai cavi elettrici, tubazioni, elementi in lavorazione, attrezzature di lavoro, ecc. presenti nelle aree di lavoro; - Prestare sempre attenzione per evitare di far cadere il materiale depositato sulle scaffalature, mensole, ripiani, ecc. - Non utilizzare sui pavimenti sostanze che possano renderle scivolose o, nel caso, applicare la adeguata segnaletica informativa - E' assolutamente vietato fumare e/o usare fiamme libere o attrezzature che generano scintille (se non specificatamente autorizzati) in tutte le aree dell'azienda; - Operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, delle macchine, delle attrezzature e degli impianti; - Segnalare tempestivamente a nostro Responsabile le situazioni di emergenza o le anomalie che si potrebbero determinare nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati; - Adoperarsi, nei limiti delle proprie competenze e dei mezzi a propria disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni; - Nel caso di lavori svolti all'aperto con rischio di investimento con mezzi in transito è obbligatorio utilizzare sempre indumenti ad alta visibilità; - Nel caso di lavori svolti all'aperto sotto carichi sospesi è obbligatorio utilizzare sempre elmetto di protezione del capo; - Nel caso in cui la vostra attività crei dei danni alle strutture e/o arredi e/o attrezzature è obbligatorio segnalare il danno al Responsabile dell'insediamento;
Rischio impianti elettrici	Gli impianti elettrici dell'insediamento sono conformi alla regola d'arte ed alle norme vigenti. Sono dotati di interruttori magnetotermici differenziali e salvavita posti sui quadri di distribuzione e sono stati dichiarati conformi dalle ditte esecutrici. L'impianto di messa a terra viene verificato regolarmente da Organismo abilitato. L'insediamento è protetto contro le scariche atmosferiche. Tutti i cavi di alimentazione sono a norma ed in buone condizioni. Sono presenti pulsanti di sgancio della corrente elettrica la cui posizione è indicata sulle

	planimetrie di evacuazione. <u>Misure di prevenzione e protezione obbligatorie:</u> - Posizionare gli eventuali cavi elettrici volanti in maniera tale da non avere intralci a pavimento in zone di passaggio o movimento dei lavoratori; - Utilizzare solo cavi elettrici idonei alle attrezzature impiegate ed agli ambienti di lavoro; - E' vietato modificare gli impianti elettrici esistenti - Prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, realizzare e/o verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed il dispositivo di protezione - In caso sia necessario togliere la tensione apporre sull'interruttore apposita segnaletica indicante "manutenzione in corso – non toccare" - E' vietato eseguire lavori di qualsiasi genere su impianti e/o macchine e/o attrezzature di lavoro in tensione;
Rischio impianti termici a combustibile solido, liquido o gassoso	L'insediamento è servito da reti ed impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda. Gli impianti sono conformi alle norme di sicurezza vigenti e sono periodicamente sottoposti a manutenzione e verifica. Sono provvisti di valvole di intercettazione del combustibile la cui posizione è riportata nelle planimetrie di evacuazione. <u>Misure di prevenzione e protezione obbligatorie:</u> - Prestare attenzione alle tubazioni calde che possono essere presenti - E' vietato manomettere qualsiasi componente dell'impianto termico senza essere stati specificatamente autorizzati
Rischio microclima	Nell'insediamento vi è un microclima conforme a quanto previsto dalle norme vigenti. Non vi sono ambienti troppo caldi e/o umidi e/o troppo freddi. <u>Misure di prevenzione e protezione obbligatorie:</u> - Nel caso di lavori all'aperto utilizzare idonei DPI di protezione contro il freddo e/o il caldo;
Rischio incendio	L'insediamento è classificato ai sensi dell'Allegato II del D.M. 02/09/2021 tra le aziende a ELEVATO rischio di incendio (case riposo). E'dotata delle misure di prevenzione e protezione contro gli incendi previste dalla vigente legislazione in materia di prevenzione incendi. Sono presenti: Estintori portatili a polvere da 6 kg e/o a CO_2 da 5 kg Idranti a cassetta UNI45 alimentati dall'acquedotto comunale Idranti soprasuolo UNI70 con attacco motopompa dei Vigili del Fuoco (ad uso esclusivo dei Vigili del Fuoco)

	In ogni luogo di lavoro è presente almeno una uscita di emergenza e un impianto di illuminazione di emergenza costituito da lampade di emergenza a batteria aventi una autonomia di 60 minuti. <u>Misure di prevenzione e protezione obbligatorie:</u> - L'Appaltatore deve avere propri addetti prevenzione incendi formati sulla prevenzione incendi in aziende ad elevato rischio incendio secondo DM 02/09/2021 e in possesso di attestato di idoneità tecnica rilasciato dai VV.F. - E' vietato introdurre senza autorizzazione sostanze infiammabili e/o esplosive; - E' vietato avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa - E' vietato usare apparecchiature a fiamma libera, effettuare operazioni che possono dare luogo a sorgenti di innesco senza che siano adottate idonee misure di sicurezza e aver richiesto specifica autorizzazione - E' vietato usare attrezzature elettriche non conformi alle norme vigenti o in cattivo stato di manutenzione (fili scoperti o usurati ecc) - E' vietato depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori portatili, impianti fissi antincendio, vie di esodo ed uscite di emergenza.
Rischio esposizione a rumore	Nell'insediamento il livello di rumore è inferiore a 80 dB(A).
Rischio chimico	Nell'insediamento non vi è rischio di esposizione ad agenti chimici. I lavoratori utilizzano alcuni prodotti per le pulizie classificati come sostanze pericolose ma dalla valutazione del rischio chimico è risultato un rischio irrilevante per la salute e basso per la sicurezza. <u>Misure di prevenzione e protezione obbligatorie</u>: - Ridurre al minimo possibile con le lavorazioni l'impiego di sostanze tossico – nocive - E' vietato utilizzare o depositare sostanze pericolose in recipienti anonimi o non originali non idonei e non correttamente etichettati. - E' vietato l'utilizzo di agenti chimici infiammabili senza autorizzazione - E' vietato l'abbandono di contenitori di agenti chimici senza sorveglianza diretta e continua - E' obbligatorio dotare il proprio personale dei DPI di protezione contro rischi chimici (guanti, mascherine, ecc.) previsti dalle schede di sicurezza delle sostanze impiegate
Rischio attrezzature di lavoro	Nell'insediamento sono presenti attrezzature di lavoro del Committente che possono comportare rischi infortunistici per la sicurezza dei lavoratori se utilizzate impropriamente. Le attrezzature di lavoro sono conformi alla normativa vigente, dotate di marcatura CE quando obbligatorio, utilizzate da personale addestrato e oggetto di manutenzione preventiva e periodica. Le attrezzature soggette all'obbligo sono sottoposte alle verifiche periodiche previste dall'Allegato VII del D.Lgs 81/08. <u>Misure di prevenzione e protezione obbligatorie</u>: - Tutte le attrezzature di lavoro dell'Appaltatore devono essere marcate CE e devono essere dotate dei libretti di uso e manutenzione; - E' assolutamente vietato utilizzare qualsiasi attrezzatura di lavoro del Committente se non specificatamente autorizzati;

	- E' assolutamente vietato effettuare interventi non preventivamente autorizzati sulle apparecchiature, macchine e/o impianti del Committente salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo e/o di emergenza; - E' obbligatorio rispettare le misure di prevenzione e protezione relative alle attrezzature di lavoro nonché utilizzare i DPI indicati dalla cartellonistica di sicurezza presente a bordo macchina e/o affissa alle pareti dei luoghi di lavoro.
Rischio esposizione agenti cancerogeni	Nell'insediamento non vi è alcun rischio di esposizione ad agenti cancerogeni. <u>Misure di prevenzione e protezione obbligatorie</u>: E' assolutamente vietato introdurre agenti cancerogeni
Rischio esposizione agenti biologici	Nell'insediamento vi è un potenziale rischio di esposizione ad agenti biologici 2° livello per la presenza degli ospiti (anziani) che comunque è classificato basso. <u>Misure di prevenzione e protezione obbligatorie</u>: - E' obbligatorio che i lavoratori indossino i necessari DPI per proteggersi dai rischi biologici presenti nelle proprie attività specifiche se esistenti; - E' assolutamente vietato introdurre in azienda agenti biologici di qualsiasi tipo se non specificatamente autorizzati; - E' vietato fumare, bere o mangiare sul posto di lavoro; - E' obbligatorio lavarsi spesso accuratamente le mani. COVID: il Committente ha adottato le misure di prevenzione e protezione contro rischio di contagio riportate nel "*Protocollo sicurezza Covid-19*", elaborato sulla base della normativa vigente, copia del quale viene consegnato all'Appaltatore che deve provvedere alla necessaria informazione e formazione dei propri lavoratori sulle misure obbligatorie da seguire
Rischio esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, campi elettromagnetici e ROA	Nell'insediamento, sulla base delle conoscenze attuali e della legislazione vigente, si ritiene che non vi sia un rischio di esposizione a CEM (campi elettromagnetici) e/o radiazioni ionizzanti e/o ROA (radiazioni ottiche artificiali). <u>Misure di prevenzione e protezione obbligatorie</u>: - E' assolutamente vietato introdurre sorgenti di campi elettromagnetici, radiazioni ionizzanti e/o radiazioni ottiche artificiali di qualsiasi natura se non dietro un preventivo consenso scritto
Misure per il pronto soccorso	L'Appaltatore deve avere propri addetti primo soccorso formati sul pronto soccorso secondo DM 388/2003. In caso di infortunio è possibile utilizzare il locale infermeria presente nell'insediamento (la posizione è segnalata sulle planimetrie di evacuazione). Nell'insediamento è presente anche una squadra di addetti al primo soccorso del Committente addestrata per prestare le prime cure in attesa dell'arrivo del personale esterno specializzato.

	In caso di infortunio si raccomanda di allertare il Centro Controllo Emergenze interno.
Misure per la gestione delle emergenze	In caso di allarme di emergenza i lavoratori dell'Appaltatore devono lasciare il posto di lavoro con calma, dopo aver messo in sicurezza le attrezzature utilizzate, e devono raggiungere la più vicina uscita di emergenza seguendo i percorsi di fuga indicate nelle planimetrie di evacuazione e dalla cartellonistica presente. All'esterno devono raggiungere il punto di raccolta esterno indicato nelle planimetrie di evacuazione. Nel caso in cui i lavoratori vengano a conoscenza di una situazione di emergenza (focolaio di incendio, altre situazioni di pericolo di varia natura) devono allertare immediatamente il Centro Controllo Emergenze interno.
Altre misure specifiche	Altre misure di prevenzione e protezione dai possibili rischi di interferenza da seguire durante l'esecuzione delle vostre attività: - Quando possibile lavorare in tempi diversi da altre Imprese / Lavoratori autonomi oppure da personale del Committente nello stesso locale adottando turni di lavoro per ridurre le possibili interferenze - Utilizzare segnaletica specifica per segnalare particolari situazioni di rischio che si possono verificare nelle attività dell'appalto - Utilizzare procedure di sicurezza specifiche per l'esecuzione di attività con particolari rischi - Utilizzare i permessi di lavoro rilasciati dal Committente (quando necessari) per l'esecuzione di attività con particolari rischi - Transennare / separare le aree di lavoro quando necessario.

10. Valutazione dei rischi interferenziali

Premessa

La valutazione dei rischi interferenziali si è articolata attraverso le seguenti fasi:

- Identificazione delle possibili sorgenti di rischio.
- Individuazione dei rischi.
- Stima dell'entità del rischio.
- Individuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera r) del D.Lgs 81/08 si definisce «**pericolo**» la proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni (per esempio il pericolo di ferite da punta per il cacciavite o di ipoacusia per il lavoro di demolizione col motodemolitore).

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera s) del D.Lgs 81/08 si definisce «**rischio**» la probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione (nel caso di cui sopra, il rischio ha probabilità di concretizzarsi in un infortunio se si usa il cacciavite con la lama rivolta verso il corpo o di contrarre una malattia professionale se ci si espone per troppo tempo e/o senza DPI al rumore del motodemolitore)

I rischi vengono spesso suddivisi in categorie secondo varie classificazioni; i confini tra una categoria e l'altra sono spesso incerti e indefiniti. In relazione alle difficoltà di esecuzione delle lavorazioni, i rischi possono essere normali (se le lavorazioni si svolgono in condizioni normali o agevoli) o aggravati (se le lavorazioni si svolgono in condizioni difficili).

In relazione alle misure di protezione, i rischi possono essere eliminabili a priori o residui; in genere, contro i rischi eliminabili a priori ci si protegge con dispositivi di protezione collettiva, mentre contro i rischi residui ci si protegge con dispositivi di protezione individuale.

In relazione infine alla possibilità di accadimento, i rischi possono essere reali (presenti nei luoghi e nelle pratiche di lavoro normali, anche in seguito all'adozione delle misure di sicurezza obbligatorie) o potenziali (non presenti nei luoghi e nelle pratiche di lavoro normali, ma possibili se si verificano situazioni anomali o impreviste).

Ad ogni rischio si può associare un livello di probabilità ed un livello di gravità, rappresentati tramite la tabella qui di seguito

Determinazione dell'indice di rischio R

PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO, P		
Valore	**Livello**	**Definizioni / criteri**
4	Altamente probabile	⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in azienda simile o in situazioni operative simili . ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	Probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	Poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
ENTITA' DEL DANNO, D		
Valore	**Livello**	**Definizioni / criteri**
4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO

R = P x D

MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO **R**

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

R > 8 Azioni correttive da programmare con urgenza
R > 3 Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine
R > 1 Azioni correttive da programmare
R = 1 Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione
Per **AZIONI CORRETTIVE** si intende:
Azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni)
Azioni di bonifica ambientale
Procedure
Informazione - formazione

Valutazione dei rischi interferenziali

(Nelle schede di analisi dei rischi che seguono, in grassetto viene evidenziata l'attività che origina il rischio)

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	Descrizione rischio/situazione	Interferenza **Da** = causata **a** = subita	P probabilità	D danno	R rischio	Misure adottate
Rischio di caduta per scivolamento	E' presente il rischio di scivolamento dovuto a pavimento bagnato (accidentale)	Da ISTITUTO, a DITTA	2	1	2	Da ISTITUTO, a DITTA: disporre l'utilizzo costante per il proprio personale di scarpe con suola antiscivolo,
Rischio di caduta per inciampo	E' presente il rischio di inciampo dovuto a oggetti caduti abbandonati o buche (accidentale)	Da ISTITUTO, a DITTA	2	1	2	Da ISTITUTO, a DITTA: controllare l'accesso e l'area di sosta se libera da oggetti che potrebbero accentuale l'inciampo o avvallamenti/buche del terreno,
Rischio di investimento e/o incidente stradale	E' presente il rischio di incidente stradale entro la proprietà fino al parcheggio specifico	Da ISTITUTO, a DITTA	1	2	2	Da ISTITUTO, a DITTA: rispettare la velocità indicata 10km/h o passo d'uomo
Rischio di aggressioni da ospiti	E' presente il rischio di aggressione da ospiti problematici	Da ISTITUTO, a DITTA	2	3	6	Da ISTITUTO, a DITTA: comunicazione di ospiti problematici e tipologia di intervento possibile prima del trasporto.

Valutazione dei rischi interferenziali

(Nelle schede di analisi dei rischi che seguono, in grassetto viene evidenziata l'attività che origina il rischio)

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	Descrizione rischio/situazione	Interferenza **Da** = causata **a** = subita	P probabilità	D danno	R rischio	Misure adottate
Rischio di esposizione ad agenti biologici potenziali	Potenziale presenza di agenti patogeni trasmessi per contatto cutaneo o per inalazione (es: scabbia, legionella, COVID, ecc.)	Da ISTITUTO a DITTA	1	3	3	Da ISTITUTO a DITTA: informare sulla potenziale presenza di agenti patogeni e sulle relative modalità di esposizione. Se non espressamente autorizzato, divieto da parte della DITTA di accedere ai locali nei quali potessero essere ricoverati ospiti positivi al Covid Informare tutte le ditte appaltatrici in merito alle procedure da seguire in caso di presenza di eventi infettivi presso le strutture DPI da utilizzare: - Mascherina FFP2 nei momenti di condivisione spazi con gli ospiti e nel transito nei locali di degenza. - Guanti nitrile monouso in caso di contatto fisico con l'ospite
Rischio di contatto cutaneo/inalatorio con sostanze chimiche.	Utilizzo di sostanze chimiche / produzione di polveri a causa di interventi agli impianti elettrici ed affini.	Da ISTITUTO a DITTA	1	2	2	Da ISTITUTO a DITTA: informazione in merito alla potenziale presenza di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Se necessario concordare l'eventuale sospensione delle attività.
Rischio incendio	Innesco di incendi, presenza di fumo, etc..	Da ISTITUTO a DITTA	1	3	3	Da ISTITUTO a DITTA: informare in merito alle le misure e procedure da adottare in caso di emergenza. L'appaltatore è tenuto a segnalare eventuali situazioni a rischio incendio.
Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	Previsto il transito di mezzi dell'appaltatore in aree dell'istituto che risultano anche frequentate da ospiti e visitatori	Da DITTA a ISTITUTO	1	3	3	Da DITTA a ISTITUTO: prestare la massima attenzione durante la fase si transito in queste aree. Limitare la velocità massima dei mezzi, transitando a passo d'uomo in tutte le pertinenze interne all'istituto.

11. Dispositivi di protezione individuale

L'appaltatore deve provvedere al reperimento, fornitura e consegna ai propri lavoratori degli eventuali DPI necessari previsti nel presente documento, sulla base delle interferenze individuate. Nell'eventualità che dovessero insorgere situazioni diverse da quelle contemplate, l'AZIENDA e l'IMPRESA si coordineranno per l'utilizzo di eventuali e diversi dispositivi di prevenzione.

12. Stima dei costi relativi alla sicurezza

I costi relativi alle suddette misure di prevenzione e protezione sono così quantificati:

Misura	*Q.tà*	*Costo unitario*	*Costo totale annuale*
Riunioni di coordinamento	1	150	150
Segnaletica di sicurezza e delimitazione delle aree di lavoro			
Formazione dei lavoratori sui rischi di interferenza, DUVRI, piano emergenza e protocollo Covid	1	150	150
Misure anti Covid-19			
Estintore a polvere / Cassetta pronto soccorso			
Costi dovuti a specifica organizzazione lavoro			
DPI specifici a protezione rischi di interferenza	1	100	60
Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza			
Eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente)			
Mezzi di protezione collettiva (segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.)			
Procedure previste per specifici motivi di sicurezza			
Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti			
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva			
Totale costo BIENNALE della sicurezza delle interferenze (non soggetti a ribasso)	**720,00**		

I costi sopraindicati non sono soggetti a ribasso d'asta.

13. Integrazioni ed aggiornamento del DUVRI

Integrazioni al DUVRI

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Aggiornamento del DUVRI

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.
L'aggiornamento del DUVRI risulterà necessario anche in caso di identificazione di nuovi rischi interferenziali o qualora nel corso dell'appalto, le misure messe in atto risultino carenti o migliorabili.

14. Disposizioni di carattere generale

Prima di iniziare le lavorazioni e gli interventi sulle apparecchiature ai fini della sicurezza è da tenere conto che tutti i luoghi oggetto dell'intervento posso essere frequentati oltre che dai dipendenti dell'Ente, anche dagli anziani ospiti del centro che molte volte, a causa della loro età, non sono in possesso delle normali capacità fisiche e mentali, nonché dai parenti degli stessi tra cui anche da bambini.

- All'avvio dei rapporti con l'Appaltatore, per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, di competenza dell'Istituto, il Committente deve preventivamente e formalmente renderlo edotto sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni generali da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze da operarsi in loco.
- A cura della ditta appaltatrice deve essere evidenziato il nominativo del dirigente o preposto dell'appalto.
- Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere identificabile tramite cartellino o tesserino di riconoscimento personale e nominativo che riporti anche il nome della ditta/impresa, ciò al fine di un agevole riconoscimento e identificazione da parte dei dirigenti e preposti dell'Istituto.
- Per tutta la durata dell'appalto, l'appaltatore dovrà garantire una copertura assicurativa per responsabilità civile verso tutti i danni che dovessero essere causati nell'espletamento dei lavori, compresi danni ambientali, biologici, infortuni, malattie professionali e qualsiasi altra evenienza legata all'attività svolta presso il committente.
- L'appaltatore informa il committente, attraverso il suo delegato, ed i rispettivi dipendenti, degli eventuali rischi connessi alle lavorazioni effettuate nell'esecuzione dell'opera assegnata.
- Il committente si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'appaltatore che contravvenga ai propri doveri di sicurezza o non rispetti le norme, le procedure e i regolamenti

- In caso di infortuni o di incidenti ovvero di accertamento da parte dell'appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto delle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'assistente ai lavori per mettere costui in grado di verificare le cause che li hanno determinati.
- Tutti gli eventuali infortuni che si dovessero verificare, anche di piccola entità, dovranno essere tempestivamente segnalati per iscritto al Committente.

15. Disposizioni di sicurezza

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

- Le Ditte che intervengono negli edifici dell'ente devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Referente dell'Istituto interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgomberi da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.
- L'impresa che attua i lavori, o fornisce il servizio, dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettrice e del gas.
- **Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito dell'edificio dove si interviene.**
- I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere un pianificato SMALTIMENTO presso discariche autorizzate e procedure corrette, rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo. Contenere gli impatti visivi e la produzione di cattivi odori.
- Per lavori e/o il trattamento di rifiuti identificati con la sigla di rischio "R45, R49, R61" (es. Amianto) devono essere predisposti specifici ed opportuni piani Operativi di Sicurezza ed attività ad essi connesse (gestione del lavoro, deposito temporaneo rifiuti, bonifica dell'area).
- Occorre siano Definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni e/o rilasci accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.
- Il responsabile della Sede/settore nell'ambito del quale sono presenti cantieri temporanei deve essere informato sul recapito dei responsabili della Ditta in modo che, al verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso, possa intervenire avvertendo chi di dovere.

BARRIERE ARCHITETTONICHE ED USO DI ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati dall'intervento; in tale caso segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli interni.

COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA DEGLI STABILI DELL'ISTITUTO

- Non è consentito l'allacciamento alla rete elettrica degli edifici dell'Ente per utilizzatori di potenze superiori a 1000 W senza aver concordato le modalità con l'Ufficio tecnico che gestisce la manutenzione dello stabile.
- L'impianto elettrico del centro è a Volt 220 e 380, **sotto traccia non segnalato ed è sempre in esercizio**; Pertanto bisogna SEMPRE prestare la massima attenzione prima di procedere al taglio di cavi elettrici o altre lavorazioni agli impianti in quanto gli stessi possono essere in tensione
- È in funzione inoltre una linea preferenziale sotto gruppo elettrogeno che alimenta anche alcuni impianti elevatori e l'illuminazione dei corridoi e vani scala.
- In ogni caso, qualsiasi utilizzazione di rete elettrica da parte delle ditte esterne con potenze, sia inferiori, che superiori, deve avvenire tramite utilizzo di quadri di alimentazione elettrica di sicurezza di loro fornitura, a protezione dei contatti accidentali, da inserire tra l'impianto elettrico comunale ed i loro apparecchi utilizzatori.
- In alternativa, le Ditte che operano dovranno provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta

in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dall'Ufficio Tecnico.

- È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altre apparecchiature se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- Ai sensi delle normative attualmente in vigore, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata specifica dichiarazione di conformità.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E/O IDRICA

Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, della fornitura idrica per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento andranno sempre concordate con i Responsabili di Sede e/o Ufficio Tecnico presso cui si interviene.

INSTALLAZIONE DI ACQUISTI E/O FORNITURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

- L'acquisto e relativa installazione e/o consegna di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze e/o preparati pericolosi, o l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto del rispetto delle misure generali di tutela, richiedendo al costruttore/fornitore esplicitamente la presenza della marcatura CE, la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione, la compatibilità elettromagnetica, le schede tecniche e di sicurezza, le cautele per il loro utilizzo.
- La documentazione deve essere mantenuta a disposizione dell'Addetto al controllo lavori e referente sicurezza, del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli Organi di controllo.
- L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, di materiali e sostanze e/o preparati pericolosi deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.
- Nel caso di modifiche alle macchine esistenti e/o costruzione ex-novo di macchine deve essere fornito all'Addetto al controllo lavori o referente sicurezza o al Servizio di Prevenzione e Protezione, un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto.
- Per eventuali prodotti o preparati pericolosi chimici e/o tossico/nocivi presenti dovrà essere presente la scheda tecnica e di sicurezza chimico-tossicologica secondo la normativa vigente che dovrà essere comprensibile e messa a disposizione dei lavoratori.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dall'Ufficio Tecnico.

SOVRACCARICHI

L'introduzione di carichi, anche temporaneamente, nella misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a archivi, depositi/magazzini ecc.) su solai dovrà essere preventivamente sottoposto a autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico.

DIVIETO DI FUMO

E' fatto divieto di fumare in tutti i locali dell'Istituto.
Tale divieto si estende anche a tutte quelle aree ove possano essere presenti sostanze e/o preparati pericolosi, depositi di materiali infiammabili o ritenuti tali, in locali di deposito di ogni ordine e specie.
La violazione di tale divieto comporterà l'immediato allontanamento dai locali dall'incaricato o referente e ove previsto la comminazione della ammenda secondo le nuove disposizioni.
E' attivo in alcune zone un impianto di rilevazione fumi che può attivarsi a causa di forte concentrazione di polvere nell'aria; in caso si rendesse necessario isolare/disattivare seppur temporaneamente uno o più sensori sarà necessario comunicare la modifica ai referenti dell'Istituto. L'isolamento/disattivazione di questi presidi dovrà avere la minore durata possibile.

LIMITE DI VELOCITA'
Per tutti i siti dell'Istituto, ove è consentito l'accesso con automezzi, la velocità consentita all'interno di tali aree e di 10 Km/h.
Per tutti i siti ove vi può essere la presenza di personale a piedi, o ove è limitata la visibilità, è obbligatorio procedere a passo d'uomo.

16. Indicazioni per le emergenze

EMERGENZA INCENDIO
Le DITTE che intervengono negli edifici dell'Istituto devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e la localizzazione dei presidi di emergenza e antincendio.
L'ISTITUTO si è dotato di un Piano di Emergenza nel quale sono individuate le figure di coordinamento quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le strutture sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga, i percorsi da seguire per una corretta evacuazione e gli apprestamenti antincendio. E' necessario che gli addetti di ogni impresa si attenga alle indicazioni riportate nel piano di emergenza e nelle planimetrie di evacuazione.
Copia del Piano di Emergenza di ogni struttura interessata dall'appalto è da considerarsi allegata al presente documento e viene consegnata all'Appaltatore

L'appaltatore in caso di allarme deve:
- Chiedere cosa fare al Coordinatore di Reparto o Responsabile di Sede
- Evitare di utilizzare l'ascensore salvo autorizzazione specifica
- Se comandati a recarsi al punto di ritrovo ed eseguirlo senza indugio
- Se presente fumo, al punto in cui ci si trova, raggiungere una porta di sicurezza (REI) come da indicazioni da parte degli addetti della emergenza
- Se presente fuoco, al punto in cui ci si trova, raggiungere una porta di sicurezza (REI) come da indicazioni da parte degli addetti della emergenza
- Non abbandonare il luogo di raccolta senza autorizzazione dell'Addetto di emergenza o Responsabile per la emergenza

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE
In caso di sversamento di sostanze o preparati pericolosi liquidi, arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze) e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili).
Evitare di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica, che possono costituire innesco, in presenza di miscela infiammabile ovvero esplosiva; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" che devono essere presenti sul posto e che devono sempre accompagnare le sostanze e/o prodotti (a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori).

EMERGENZA ALLAGAMENTO
In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti; se tale evento può costituire rischio elettrico, intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, assicurandosi una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza, facendo intervenire, secondo le procedure presenti nella Struttura, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
Accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possono dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti, in tal caso dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

EMERGENZA FUGHE DI GAS

- Se vi è la percezione della presenza, in aria, di gas arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, allontanare le persone che fossero ancora presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.), dare l'allarme agli addetti all'emergenza o, in mancanza di questi, ai vigili del fuoco (tel. 115).
- Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale o dare l'allarme agli addetti all'emergenza o in mancanza di questi ai vigili del fuoco (tel. 115); evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.).
- Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza o, in mancanza di questi, ai vigili del fuoco (te. 115) seguendo le procedure.
- **Sono presenti inoltre bombole di ossigeno medicale, di riserva, in locali delle varie sedi**
- All'interno del centro è presente, sotto traccia non segnalato, un impianto in esercizio di ossigeno medicale e uno di vuoto aspirazione. Tale impianto è costituito da un tubo da mm. 10/16 circa di diametro in rame non rivestito per l'ossigeno e da un tubo da mm. 10/20 circa di diametro in rame non rivestito; pertanto prima di effettuare fori sulle pareti e pavimenti, accertarsi, presso l'ufficio tecnico, dei passaggi delle tubazioni.

17. Dichiarazione finale e firme

L'appaltatore si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

- Osservanza delle misure previste nel presente documento (DUVRI)
- Rispetto della segnaletica di sicurezza
- Divieto di accedere ad aree dei luoghi di lavoro del committente diverse da quelle oggetto dell'appalto
- Rispettare le disposizioni fornite dai referenti del Committente, in caso di emergenza
- Utilizzare le vie di fuga rispettando la segnaletica

L'appaltatore dichiara inoltre:

- di aver ricevuto informazioni esaustive ed essere a conoscenza dei rischi specifici esistenti sul luogo di lavoro della committente e di aver perciò adottato le conseguenti misure di prevenzione
- le informazioni ricevute saranno comunicate ai dipendenti della ditta e alle aziende o ai lavoratori autonomi incaricati all'esecuzione dei lavori o di parte di essi, comprese le attività di manutenzione eventualmente previste e di propria competenza.
- le procedure di lavoro e le misure di sicurezza messe in atto dall'impresa appaltatrice e dalle eventuali subappaltatrici saranno compatibili con quelle del committente.
- sia l'appaltatore che eventuali imprese subappaltatrici hanno risorse di uomini e di mezzi tali da consentire il corretto svolgimento dei lavori nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari e vigenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di tutela ambientale.
- la documentazione e i dati richiesti costituiscono condizione di validità del contratto stipulato.
- di aver ricevuto e visionato i seguenti documenti:
    - Planimetria generale dei luoghi di lavoro;
    - Procedure generali da seguire in caso di emergenza;
    - Organizzazione Aziendale in materia di sicurezza;
    - Descrizione rischi presenti all'interno degli ambienti di lavoro.

Il presente DUVRI è stato redatto dal Committente

Per il Committente	
Il Datore di Lavoro	Firma
Nome e cognome:	

Per il Committente	
Il Responsabile del procedimento	Firma
Nome e cognome:	

Per la Ditta Appaltatrice	
Il Datore di Lavoro	Firma
Nome e cognome:	